

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

Credo, mio Dio...



Invocazione allo Spirito Santo

O Spirito Santo

*Anima dell'anima mia,
in te solo posso esclamare: Abbà, Padre.*

*Sei tu, o Spirito di Dio,
che mi rendi capace di chiedere
e mi suggerisci che cosa chiedere.*

*O Spirito d'amore
suscita in me il desiderio
di camminare con Dio:
solo tu lo puoi suscitare.*

*O Spirito di santità,
tu scruti le profondità dell'anima
nella quale abiti
e non sopporti in lei
neppure le minime imperfezioni:
bruciale in me, tutte
con il fuoco del tuo amore.*

*O Spirito dolce e soave,
orienta sempre più
la mia volontà verso la tua,
perché la possa conoscere chiaramente,
amare ardentemente
e compiere efficacemente.*

Amen

S. Bernardo

Dalla Sacra Scrittura

E uno di loro, un dottore della legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti»

Mt 22,35-40

Dal Fondatore

«La Chiesa con gli Istituti Secolari riceve tutte queste figliole, tutti questi figlioli sotto una sua guida particolare, perché raggiungano la santità e perché operino nella società il maggior bene possibile. (...) Questi Istituti sono organizzati.

(...) La maggior parte dei membri vive nella propria famiglia, o anche da solo, ma sempre nel suo ambiente sociale, là dove il Signore l'ha messo. Soltanto, volendosi consacrare al Signore, tali persone si impegnano ad osservare la povertà, la castità, l'obbedienza e poi a fare l'apostolato.

Che cosa vuol dire questo? Vuol dire che il Signore ha delle anime a cui riserva grazie speciali. Ci vuole una luce celeste, la luce di Dio, per comprendere bene questo dono che il Signore offre anche a voi. (...) Il Signore allora chiama ad uno stato di maggior perfezione, ma bisogna sentire questo desiderio di santificarsi di più, di vivere una vita spirituale regolata e sentire tanto amore per le anime».

Beato G. Alberione, Meditazioni per Consacrate Secolari, p. 7

Considerazioni

Il Beato Giacomo Alberione ci invita a sentire il desiderio di santificarci, di vivere una vita spirituale "regolata".

Un'esistenza "regolata" è di per sé importante anche solo dal punto di vista umano, perché il seguire un cammino non lasciandosi portare da ogni moda o pensiero del momento o dalle sole emozioni, dà la possibilità di vivere con maggior consapevolezza, riuscendo a cogliere la bellezza ed il bene che c'è in noi e attorno a noi. Ancor più per chi è chiamato alla vita cristiana e alla consacrazione speciale.

Il Signore ci ha donato per questo una regola, lo *Statuto*, mezzo attraverso il quale ci viene indicata la via da seguire, a volte tranquilla e semplice a volte ripida e impegnativa, per realizzare in noi la santificazione e l'apostolato.

La regola, però, non va vissuta come impositiva e rigida, ma illuminata dal nostro Maestro che, con la sua Parola e con la sua esperienza, ci ricorda che tutta la legge data a Israele e tutto l'insegnamento dei Profeti si riassume nell'amore a Dio e al prossimo.

Gli fa eco san Paolo nella sua piena penetrazione del mistero di Cristo: «Pieno compimento della legge è l'amore».

Siamo chiamate all'amore, alla carità, per avere tra le mani non macigni pesanti, ma fiori che allietano la nostra vita e che possiamo donare.

Guardiamo alla "regola" non con la stretta osservanza del servo, ma con l'amore di figlie e spose, lasciamo che Dio infonda la sua vita in noi nella concretezza di ogni giorno.

La Parola pregata

È importante anche ravvivare la consapevolezza che i nostri Statuti pur ricchi di carisma, stimoli positivi per vivere da figli di Dio e svolgere un apostolato attualissimo, professando i Consigli evangelici nella spiritualità paolina:

- contengono grandi ricchezze non ancora esplorate;
- contengono ombre non ancora riconosciute;
- contengono molteplici verità e opportunità da far fiorire;
- contengono una ricchezza apostolica da realizzare con fedeltà nuova...

Il Fuoco dello Spirito Santo si posa su ognuna delle Annunziate e ognuna è chiamata a rispondere, per manifestare, oggi, il carisma *annunziatino* con fedeltà creativa. Non risultare parassiti sull'ALBERO-ALBERIONE, ma piante vive di questa Famiglia Paolina, “foresta-polmone” per il mondo di oggi, interiorizzando e testimoniando in modo nuovo e in pienezza la vocazione-missione annunziatina.

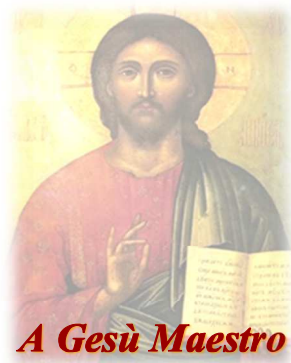
La regola di vita dei nostri Statuti (così il Vangelo e le Lettere di san Paolo), possiamo intenderla anche come uno spartito musicale, molto bello e ispirato: capiamo bene come solo quando lo spartito viene eseguito con nuovi *arrangiamenti* da una orchestra qualificata può essere goduto e arrecare del bene. Così è anche per il Vangelo, il dono carismatico paolino, il ricco contenuto dei nostri Statuti: solo quando riusciamo a rielaborarli con nuovi *arrangiamenti*, ad incarnarli, viverli e testimoniarli con coerenza e autorevolezza, sia personalmente che come Istituto, potranno essere ammirati, goduti e apportare del bene, facendo crescere il Regno di Dio dentro di noi e attorno a noi...

Don Emilio Cicconi, ssp,

Regole per la vita. Lo Statuto via alla santità, p. 14

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i *misteri del dolore* e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera, perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.



A Gesù Maestro

*Gesù, Maestro divino,
ti adoriamo come l'Unigenito di Dio,
venuto al mondo per dare agli uomini
la Vita, e la Vita più abbondante.*

*Ti ringraziamo perché
morendo sulla croce ci hai meritato la vita,
che ci comunichi nel battesimo e nutri
nell'Eucarestia e negli altri sacramenti.*

*Vivi in noi, o Gesù,
con l'effusione dello Spirito Santo,
onde possiamo amarti con tutta la mente,
tutte le forze, tutto il cuore;
e amare il prossimo come noi stessi
per amor tuo.*

*Accresci in noi la carità,
perché un giorno richiamati
dal sepolcro alla vita gloriosa,
siamo a te uniti nel gaudio eterno del cielo.*

*O Gesù Maestro,
Via Verità e Vita: abbi pietà di noi.*

Beato G. Alberione

Preghiamo insieme per le vocazioni



Marzo 2018

Istituto Maria Santissima Annunziata

Via Antonino Pio, 40 - 00145 Roma - Tel: 065409670 - e-mail: imsa@tiscali.it